

**INTESA REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI NELLA REGIONE DEL VENETO-ANNO 2017-
AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L. 243/2012.****AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI CESSIONE O ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI**

Il presente avviso costituisce, in attuazione dell'art. 10 commi 3 e 5 della L. 243/2012 (legge sul pareggio di bilancio), l'avvio della procedura di Intesa regionale finalizzata alla realizzazione di investimenti da parte degli enti territoriali del Veneto, da finanziare con l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti o con il ricorso all'indebitamento.

Il citato art. 10 comma 3 prevede che le operazioni oggetto dell'Intesa, ovvero la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari, devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto dell'obiettivo di saldo di bilancio del complesso degli enti territoriali in ambito regionale (saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali).

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel DPCM che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato in data 21 febbraio 2017 (il "DPCM").

L'articolo 1 comma 3 del DPCM chiarisce che ciascun ente territoriale può comunque effettuare operazioni di indebitamento e utilizzare i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti nel rispetto del proprio saldo. Tali operazioni non necessitano quindi di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di intesa regionale.

Per l'anno 2017 l'iter dell'intesa è avviato da parte delle Regioni entro il 15 marzo, mediante la pubblicazione sul proprio sito di apposito avviso.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari da parte degli enti devono essere comunicate alla Regione entro il termine perentorio del 30 aprile 2017.

Alla luce di quanto condiviso con la Conferenza permanente Regione - autonomie locali e delle priorità individuate dal DPCM le modalità attuative dell'Intesa sono le seguenti:

1. in sede di prima attuazione, per l'anno 2017, le richieste di cessione o acquisizione degli spazi finanziari, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, possono essere presentate solo con riferimento all'annualità 2017;
2. il plafond degli spazi finanziari ceduti, sarà attribuito a beneficio degli Enti richiedenti secondo i seguenti criteri di riparto, in ordine di priorità, fino a concorrenza della disponibilità:
 - a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
 - b) comuni istituiti, nel quinquennio 2012-2016, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2017;
 - c) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo



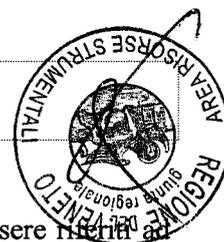
di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

- d) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- e) con riferimento alle lettere c) e d), si precisa che saranno soddisfatte prima le richieste di tutti gli enti che realizzano gli investimenti finanziati con avanzo vincolato e poi quelle finanziate con avanzo libero. Se un ente dovesse richiedere sia investimenti finanziati da avanzo vincolato che investimenti finanziati da avanzo libero, ed avesse una più alta incidenza del rapporto Fondo di cassa/quota vincolata avanzo, questo non darebbe all'ente priorità per le richieste dello stesso ente finanziate da avanzo libero;
- f) gli eventuali ulteriori spazi finanziari ancora disponibili, una volta evase le richieste pervenute sulla base dei predetti criteri, saranno ripartiti tra gli enti che hanno fatto richiesta di spazi per investimenti da finanziare attraverso indebitamento, dando priorità agli enti che presentano un indice di debito pro-capite più basso;
- g) gli eventuali ulteriori spazi finanziari ancora disponibili, una volta evase le richieste pervenute sulla base dei predetti criteri, saranno ripartiti tra gli enti che non dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa completi del cronoprogramma della spesa, in base all'ordine di priorità stabilito dalle lettere da c) a f);
- h) nel caso in cui il plafond degli spazi finanziari ceduti non fosse sufficiente a soddisfare le richieste dei comuni di cui alla lettera a), la distribuzione tra gli stessi è effettuata seguendo l'ordine di priorità dei criteri di cui alle lettere da b) a g).
- i) nel caso in cui il plafond degli spazi finanziari ceduti non fosse sufficiente a soddisfare le richieste dei comuni di cui alla lettera b), la distribuzione tra gli stessi è effettuata seguendo l'ordine di priorità dei criteri di cui alle lettere da c) a g).

I criteri di cui alle precedenti lettere da a) a d) e h) rappresentano le priorità previste dall'art. 2 comma 6 del DPCM. Le lettere da e) a g) e i) costituiscono criteri ulteriori, introdotti dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art. 2, comma 7 del DPCM e di quanto concordato con la Conferenza permanente Regione – autonomie locali.

- 3. La compensazione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti, è così disciplinata dall'Intesa:
 - a) la compensazione degli spazi ceduti/acquisiti nell'anno 2017 avrà inizio nell'anno successivo, il 2018, e terminerà nell'anno 2019;
 - b) le percentuali di restituzione, negli anni 2018 e 2019, degli spazi ceduti o acquisiti dagli enti nel 2017, sono così stabilite:
 - 2018: 50 per cento;
 - 2019: 50 per cento.

Gli enti cedenti possono anche rinunciare, in tutto o in parte, alla restituzione degli spazi ceduti, nel qual caso le colonne di "compensazione" devono essere lasciate a zero o compilate con importi complessivamente inferiori a quello degli spazi ceduti.



Gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere rimborsati in base agli impegni esigibili nel 2017, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi.

Diversamente, gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nel 2017 e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.

Le domande di adesione all'Intesa, cioè di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, sono redatte utilizzando esclusivamente il **modello di domanda allegato**, comprensivo della **scheda** relativa alle informazioni di carattere finanziario da compilare anche in formato elaborabile, e sono fatte pervenire dagli enti interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il **termine perentorio del 30 aprile 2017** all'indirizzo pec di ANCI Veneto: *anciveneto@pec.it*, specificando nell'oggetto: "*Invio domanda di adesione all'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2017*".

Le domande così verificate e ritenute ammissibili verranno trasmesse successivamente da ANCI Veneto alla Direzione Enti locali e strumentali, la quale attesterà la correttezza della trasmissione delle domande da parte di ANCI Veneto e la ammissibilità definitiva delle stesse e provvederà ad inoltrarle all'Area Risorse strumentali per i successivi adempimenti nel merito di competenza.

Entro il **31 maggio 2017** gli esiti dell'Intesa saranno comunicati agli enti locali interessati e saranno trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Sarà cura dei rappresentanti regionali degli Enti locali garantire la massima pubblicità di tale provvedimento.